

**COMUNE
NOVATE MILANESE**



**STATUTO
E
REGOLAMENTO
NUCLEO DI PROTEZIONE CIVILE**

Approvato con deliberazione di CC n. 89 del 19/11/2003

STATUTO

ART. 1 E' costituito il Nucleo Operativo di Protezione Civile del Comune di Novate Milanese denominato "**NUCLEO OPERATIVO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**" con sede a **Novate Milanese in Via Vittorio Veneto N.18**

ART. 2 Il Nucleo, in seguito definito per brevità con la sigla N.O.C. (Nucleo Operativo Comunale) è costituito a tempo illimitato e non persegue finalità di lucro

ART. 3 L'organizzazione e la struttura interna sono regolati da principi democratici. Il Nucleo opera nel rispetto del presente Statuto, del Regolamento allegato alla delibera di Giunta Comunale istitutiva, della Costituzione Italiana e delle vigenti leggi in materia di Protezione Civile

ART. 4 Il N.O.C. è pluralistico, si configura nel prestare la propria opera a mezzo dei suoi iscritti in attività di previsione, prevenzione e soccorso in materia di pubbliche calamità su tutto il territorio comunale, regionale, nazionale ed internazionale, nel pieno rispetto dei principi e delle finalità che hanno ispirato la normativa delle leggi in vigore in materia di Protezione Civile

Il N.O.C. si propone di valorizzare il patrimonio forestale, di promuovere la tutela ambientale, la difesa del territorio e la salute delle popolazioni

Il N.O.C. nel sistema associativo promuove cultura, socialità e solidarietà attraverso la pratica della partecipazione e dell'autogestione; promuove il libero associazionismo dei cittadini, ispirandosi a principi federalisti e proponendosi negli spazi di partecipazione responsabile, in forma auto organizzata, per favorire un'articolata dialettica della democrazia.

Il N.O.C. favorisce il radicamento di questi valori con il proprio impegno su tutto il territorio, riconoscendo pari dignità ed autonomia economica, organizzativa alle organizzazioni aderenti e regolarmente costituite su scala regionale, territoriale e locale.

ART. 5 Sono quindi campi prioritari di iniziativa ed intervento del N.O.C. i seguenti compiti:

- Prestare il proprio contributo umano e tecnico a mezzo dei propri iscritti nell'attività della Protezione civile, nella previsione, prevenzione e soccorso in materia di calamità, ovunque si richieda la necessità dell'intervento prevalentemente su tutto il territorio comunale oltre che regionale, nazionale ed internazionale
- Divulgare, attraverso i normali canali, tutte quelle informazioni ritenute utili per prevenire pericoli individuali e collettivi e di contribuire alla crescita di una coscienza di solidarietà sociale in situazioni di emergenza; di realizzare nel modo più opportuno corsi di addestramento dei soci operativi, di collaborare con gli Enti Locali e le istituzioni in genere per la raccolta, elaborazione di informazioni di pubblica utilità in materia;

- Favorire l'organizzazione relativa ad attività di espressione e promozione culturale, sportive, turistiche, ricreative e formative e di crescita sociale, comprese quelle di carattere professionale, atte a soddisfare le esigenze di conoscenza, svago e crescita culturale dei propri iscritti e dei cittadini attraverso l'attività operativa di supporto per garantire un corretto e sicuro svolgimento di manifestazioni ispirate a quanto sopra descritto;
- Assumere iniziative tese a realizzare una società eco compatibile, che facciano della difesa e della salvaguardia dell'ambiente un principio fondamentale del proprio modello di sviluppo;
- Promuovere servizi rivolti alla comunità ed alle persone, che rappresentino nuove opportunità di inserimento sociale, di affermazione dei diritti, di risposta ai bisogni di sicurezza e prevenzione che si esprimono nel territorio;
- Tutela degli animali da affezione
- Adottare ogni attività di formazione, informazione e aggiornamento rivolto al mondo della scuola, ai docenti ed agli studenti di ogni ordine e grado, comprese collaborazioni con associazioni ed enti che operano nella scuola sul settore Protezione Civile, tutela della salute, salvaguardia dell'ambiente, infortunistica ecc.
- Promuovere le attività di cooperazione, solidarietà internazionale e di educazione allo sviluppo.
- Perseguire la salvaguardia, la valorizzazione della pratica del servizio di tutela ambientale
- Avanzare proposte agli enti pubblici e privati partecipando attivamente alle forme decentrate dell'amministrazione pubblica, per un'adeguata programmazione delle iniziative atte a realizzare gli scopi del N.O.C. e del presente statuto

ART. 6 Tutti i dati identificativi degli appartenenti al N.O.C., fatte salve le procedure ed i requisiti richiesti per l'accesso al gruppo, nel rispetto della legge 675/97, ovvero per le sole finalità del gruppo, saranno trattati e registrati in apposito elenco tenuto a cura del Sindaco, quale autorità locale di Protezione Civile. Il registro con numero di pagine numerate e vidimate verrà aggiornato periodicamente con l'inserimento o la cancellazione dei volontari del gruppo che aderiranno o cesseranno la propria attività a favore dello stesso.

Il Sindaco o suo delegato, sorveglierà sull'attività svolta dal gruppo, riservandosi di inviare inviti, richiami, censure in caso di violazioni delle norme in materia di Protezione Civile, del mancato rispetto delle regole di accesso al gruppo o del venire meno dei requisiti richiesti, nonché per il mancato rispetto dei contenuti del presente Statuto

In caso di gravi o reiterate violazioni può disporre, a suo insindacabile giudizio, l'espulsione dei volontari responsabili delle stesse.

ART. 7 Il N.O.C. in particolare, agisce per sviluppare la crescita di una coscienza collettiva sui problemi delle differenti classi di rischio e per favorire e stimolare forme di autorganizzazione e di formazione dei cittadini su tali terreni.

ART. 8 Il N.O.C. riconosce tutte le persone, indipendentemente dal loro sesso, dalla loro età, dalla loro nazionalità, dalle loro convinzioni politiche e religiose, nonché dalla loro condizione sociale, quali potenziali protagonisti dell'iniziativa del gruppo.

ART. 9 Il N.O.C. pertanto individua nel metodo volontaristico e nell'autoformazione continua gli strumenti per la costruzione di un sistema di Protezione Civile in cui ognuno possa essere pienamente partecipe, a partire dai suoi effettivi bisogni ed interessi, in ogni fase e in modo particolare in quelle della previsione, della prevenzione, dell'informazione, del soccorso, della formazione e della responsabilizzazione.

ATTIVITA' ED ADESIONI

ART. 10 Possono aderire al N.O.C. gruppi o singoli cittadini che si riconoscono ed accettano le regole dello Statuto nelle sue varie articolazioni e secondo i disposti della delibera di G.C. istitutiva del Nucleo e del relativo regolamento allegato. Ad ogni aderente al N.O.C. è consegnata la tessera di "SOCIO OPERATIVO". L'adesione è subordinata all'acquisizione del certificato di adesione e della verifica delle condizioni richieste dal Regolamento Istitutivo

Il N.O.C. può stabilire ad ogni livello, patti, accordi di cooperazione e di partecipazione con associazioni ed enti tranne quelli di fusione o confluenza, patti ed accordi devono essere autorizzati dagli organismi istituzionali comunali e convalidati dal direttivo del Gruppo

ART. 11 L'adesione è subordinata all'accettazione di quelle norme e principi inderogabili che sono il fondamento sia etico che giuridico del N.O.C. quali

- La volontarietà
- L'assenza di fini di lucro
- I principi di democrazia
- Partecipazione e collegialità
- La trasparenza amministrativa
- La titolarità di diritti sostanziali per tutti gli aderenti

I principi di democrazia sono anche i principali metodi di espressione del gruppo

ART. 12 Gli iscritti hanno diritto a

- Concorrere all'elaborazione del programma e partecipare alle attività promosse dal N.O.C.
- Approvare eventuali bilanci preventivi e consuntivi delle diverse articolazioni del N.O.C.
- Eleggere gli organismi di direzione, di garanzia e di controllo, ed essere eletti negli stessi.

Gli iscritti sono tenuti a

- Osservare lo Statuto, i regolamenti, le deliberazioni degli organismi istituzionali

- Rimettere la risoluzione di eventuali controversie interne all'operato degli organismi di garanzia del Nucleo o in caso di mancata risoluzione agli organismi istituzionali comunali che esercitano il controllo sull'attività del nucleo

ART. 13 Salvo diritto di recesso, la decadenza dei volontari aderenti avviene:

- Per mancato rinnovo dell'adesione alla sua scadenza
- Per rifiuto motivato del rinnovo della tessera annuale o dell'adesione annuale da parte degli organismi dirigenti preposti a tal compito;
- Per dichiarazione di espulsione divenuta definitiva, comminata ai sensi dell'articolo 6 del presente Statuto.

ART. 14 Per lo svolgimento di ogni attività necessaria alla realizzazione degli scopi sociali, il Nucleo si avvale in modo determinante delle prestazioni volontarie, personali e gratuite dei propri iscritti

ART. 15 L'adesione individuale avviene sempre mediante presentazione della scheda di adesione presso il Comando di Polizia Locale. Non sono ammesse forme di adesione individuale che prescindano dalle modalità previste.

IL SISTEMA ISTITUZIONALE

ART. 16 Il N.O.C. promuove il decentramento dei poteri all'interno del Gruppo; favorisce e valorizza tutte le identità che traggono origine dalle specifiche peculiarità territoriali, nel quadro di un'effettiva partecipazione diffusa alla costruzione di un solido sistema di Protezione Civile

ART. 17 Il Presidente rappresenta il N.O.C. nei confronti di enti locali, istituzioni, organizzazioni sociali e politiche presenti nel proprio ambito territoriale.

Il Presidente viene eletto dagli iscritti. Il presidente viene coadiuvato da un vice presidente che lo sostituisce in caso di assenza o impossibilità temporanea del presidente ad assolvere le funzioni.

A tutti i volontari vengono garantiti, in ogni caso con forme e procedure adeguate, quei diritti di accesso e di partecipazione in conformità ai principi istituzionali ed in armonia con la legislazione vigente.

ART. 18 Il gruppo ha facoltà di individuare, mediante sistema democratico, attribuzioni particolari ai volontari aderenti al N.O.C. anche in relazione a predisposizioni individuali o disponibilità ad assumere impegni in attività specifiche.

MODALITA' OPERATIVE – ORGANI DI GARANZIA E CONTROLLO

ART. 19 L'attività operativa del N.O.C. avviene sotto il controllo della Polizia Locale del comune di Novate Milanese. Ogni iniziativa operativa dovrà essere preventivamente autorizzata dal Comandante della P.L. o da suo delegato.

ART. 20 Sono organi di garanzia e controllo:

- Il Sindaco
- L'Assessore alla Protezione Civile

- Il Comandante della Polizia Locale

ART. 21 Il N.O.C. opererà in ambito comunale come supporto agli organismi istituzionali preposti alla gestione delle emergenze e della prevenzione in attività di Protezione Civile e in attività poste a presidio della sicurezza della cittadinanza.

ART. 22 In interventi esterni all'ambito comunale, fermo restando l'applicazione dell'art. 20 il N.O.C. dovrà porsi a disposizione ed operare in conformità alle disposizioni impartite dagli Organismi Istituzionali a cui saranno assegnati in supporto

ART. 23 Il N.O.C. nelle attività operative potrà utilizzare il materiale, gli strumenti ed i mezzi messi a disposizione dall'amministrazione comunale. La responsabilità di un uso improprio, imprudente, negligente ovvero in violazione delle norme, di mezzi, strumenti o materiali assegnati al gruppo è personale. Eventuali danni provocati saranno coperti dalla polizza assicurativa sottoscritta dall'Amministrazione Comunale per volontari appartenenti al gruppo, nei limiti in essa previsti. Ogni volontario ha facoltà di prendere visione della polizza assicurativa per conoscerne i contenuti, dando per accertato quanto in essa riportato in caso d'inerzia dello stesso.

DEMOCRAZIA E PARTECIPAZIONE

ART. 24 I principi generali ai quali si ispira e si uniforma l'attività del N.O.C. sono: l'uguaglianza di diritti tra tutti gli appartenenti; il loro diritto alle garanzie democratiche, l'adozione di strumenti democratici di governo; la trasparenza delle decisioni e la loro verificabilità

ART. 25 Di norma le decisioni degli organismi dirigenti sono valide a maggioranza semplice dei presenti; è richiesta una maggioranza della metà più uno dei componenti effettivamente in carica nei casi di :

- Approvazione degli interventi straordinari del gruppo
- Elezione degli organi dirigenti
- Approvazione dei programmi
- Adozione di provvedimenti disciplinari o di richiamo a valenza interna
- Approvazione dello statuto o delle norme di modifica statutaria

ART. 26 L'elezione degli organismi dirigenti ed esecutivi ad ogni livello avviene di norma a scrutinio segreto, salvo diversa decisione presa a maggioranza degli aventi diritto. Gli organismi dirigenti competenti alla gestione del Gruppo sono:

• Il comitato direttivo composto da N.6 consiglieri eletti direttamente da tutti i volontari iscritti alla data del 31 Dicembre dell'anno precedente

- Il Presidente eletto dai componenti del direttivo al loro interno
- Il Segretario che coadiuva il Presidente o il Vice Presidente che è eletto dai componenti del direttivo al loro interno e gestisce l'attività amministrativa del Gruppo, redige ed aggiorna i verbali delle sedute, invia le convocazioni, predispone gli atti del Gruppo sia a valenza interna che esterna.

PATRIMONIO, RISORSE, AMMINISTRAZIONE

ART. 27 Il patrimonio del Nucleo è costituito da beni messi a disposizione dal Comune di Novate Milanese

- Beni mobili ed immobili di proprietà del Comune di Novate Milanese
- Risorse economiche ad esso destinate dal bilancio comunale
- Erogazioni, donazioni, lasciti

ART. 28 Le fonti di finanziamento sono

- I proventi derivanti dalla gestione economica del patrimonio
- I proventi derivanti dalla gestione diretta di attività, servizi, iniziative e progetti
- I contributi pubblici e privati

ART. 29 Tutti i proventi di finanziamento destinati al gruppo sono incamerati nel bilancio dell'Ente, che gestisce le risorse del gruppo. Le donazioni di beni mobili ed immobili fatte a favore del Gruppo entrano di diritto nel patrimonio comunale, fermo restando la destinazione e l'uso da parte del gruppo per le finalità previste per le finalità previste dal presente statuto

ART. 30 Lo scioglimento del N.O.C. può essere deliberato dall'organo istituzionale competente, in caso di sopravvenute motivazioni che lo rendessero inadatto o superfluo rispetto alle finalità che hanno reso necessaria la costituzione. Nulla potrà essere vantato e/o richiesto dai volontari che hanno prestato la propria opera a favore del gruppo.

Novate Milanese li 19/11/2003

Il Sindaco

L'Assessore alla Protezione Civile

Il presidente del Nucleo Operativo Comunale

REGOLAMENTO

ART. 1 E' costituito presso la sede municipale il gruppo comunale di volontari di protezione al quale possono aderire cittadini di ambo i sessi che abbiano compiuto il diciottesimo anno d'età, allo scopo di prestare la loro opera, senza fini di lucro o vantaggi personali, nell'ambito di protezione civile in attività di previsione, prevenzione soccorso e superamento dell'emergenza.

ART. 2 L'ammissione al gruppo è subordinata alla presentazione di apposita domanda e all'accettazione della stessa da parte del Sindaco, previa consegna della seguente documentazione:

- Certificato penale pubblico con fedina penale incensurata o libera;
- Quattro fotografie;
- Certificato di buona salute;

I volontari ammessi sono muniti di tesserino di riconoscimento, rilasciato dall'Amministrazione stessa, completo di fotografia che ne certifichi le generalità l'appartenenza al gruppo e la specializzazione.

Il Comune ha l'obbligo di assicurare i volontari appartenenti al gruppo comunale di protezione civile contro infortuni, malattie o altro, connessi allo svolgimento delle attività di protezione civile, nonché per la responsabilità civile verso terzi, ai sensi dell'articolo 4 della Legge 266/91 e successivi decreti ministeriali di attuazione o altri provvedimenti legislativi in materia.

ART. 3 Il Sindaco, ai sensi dell'articolo 15 della Legge 225/92 è l'Autorità comunale di Protezione Civile e assume, al verificarsi dell'emergenza nel territorio comunale, la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alla popolazione. Il Sindaco è il responsabile unico del gruppo comunale di protezione civile e può nominare fra i componenti dello stesso un Coordinatore, con compiti di indirizzo e di raccordo tra il Sindaco ed il gruppo stesso per le attività di protezione civile.

ART. 4 Il Sindaco, con l'eventuale supporto del Coordinatore del Gruppo Comunale (o Intercomunale) predisponde ed attua, in prima approssimazione, le seguenti azioni:

- Assicurare la partecipazione del gruppo alle attività di protezione civile (previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza)
- Garantire turni di reperibilità propri, dell'Ente e dei partecipanti al gruppo comunale; indicare altresì capacità e tempi di mobilitazione;
- Curare al proprio interno l'informazione, la formazione e l'addestramento del gruppo,

favorendo la formazione dei volontari in squadre specializzate ed in relazione ai principali rischi presenti sul territorio, nonché predisporre apposite esercitazioni sul territorio comunale, anche in collaborazione con altri comuni

- Gestire il costante aggiornamento dei fatti relativi agli elenchi di materiali, mezzi, strumenti, repertori, utili ai fini di protezione civile,
- Il mantenimento del Piano Comunale di Protezione Civile ricade sulla Polizia Municipale

- Ogni altra attività ritenuta utile ai fini di protezione civile.

ART. 5 I volontari possono essere formati ed addestrati dalla Regione Lombardia – U.O. Protezione Civile – o dalla Prefettura competente per territorio, con il supporto di tecnici delle Direzioni Generali regionali, del Corpo Nazionale di VV.FF. del Corpo Forestale dello Stato ecc. o di altri tecnici qualificati appartenenti ad Istituzioni o Enti che, per i compiti istituzionali cui attendono siano ritenuti idonei.

ART. 6 Il gruppo comunale (o intercomunale) di protezione civile, in emergenza opera alle dipendenze degli organi preposti alla direzione ed al coordinamento degli interventi previsti dalle leggi vigenti.

ART. 7 Gli appartenenti al gruppo sono tenuti a partecipare alle attività menzionate al precedente Articolo 4, con impegno, lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione.

Essi non possono svolgere, nelle vesti di volontari di protezione civile, alcuna attività contrastante con le finalità indicate, né tantomeno sostituirsi in nessuna occasione agli organi preposti alla direzione ed al coordinamento degli interventi nelle attività di protezione civile, né svolgere attività e compiti propri di altri enti che concorrono alle operazioni di intervento (previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza)

ART. 8 Ai sensi degli articoli 9 e 10 del D.P.R. 194/2001 e comunque nel rispetto della legislazione vigente in materia, ai volontari appartenenti al gruppo comunale o

intercomunale sia regolarmente iscritto nell'apposito registro nazionale del volontariato di protezione civile presso il Dipartimento della Protezione Civile – Presidenza del consiglio dei Ministri, saranno garantiti, nell'ambito delle attività di protezione civile, tra cui quelle di soccorso, simulazione emergenza e formazione teorico pratica debitamente autorizzate dal Dipartimento della Protezione Civile o da chi abbia facoltà a norma di legge i seguenti benefici:

- Mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato
- Mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro pubblico o privato
- Copertura assicurativa, secondo le modalità previste dall'articolo 4 della legge 11.08.1991 n. 266 e successivi Decreti Ministeriali di attuazione o altri provvedimenti legislativi in materia
- Il rimborso delle spese sostenute nelle attività di protezione civile, tra cui quelle di soccorso, simulazione, emergenza e formazione teorico – pratica suddivise in:
 - Spese carburante consumato dagli automezzi utilizzati, in conformità all'art. 10 del DPR 194/2001 e successivi decreti ministeriali di attuazione o altri provvedimenti legislativi in materia.
 - Eventuali danni o perdite subite dalle attrezzature e dai mezzi utilizzati non dipendenti

da dolo o colpa grave

- Altre imprevedibili necessità comunque connesse alle attività predette.
- Ai datori di lavoro pubblici o privati dei volontari, che ne facciano richiesta, viene rimborsato l'equivalente degli emolumenti versati al lavoratore.

ART. 9 Il Sindaco è garante del rispetto e dell'osservanza del presente regolamento.

ART. 10 L'accettazione e il rispetto del presente regolamento, da parte dei volontari del gruppo comunale di protezione civile condizionano l'appartenenza al gruppo; le infrazioni o l'inosservanza delle condizioni riportate nel presente regolamento possono comportare la sospensione temporanea, in via precauzionale, attuata dal Sindaco, sentito il parere non vincolante del Coordinatore del gruppo comunale e, ad insindacabile giudizio del Sindaco stesso, l'eventuale esclusione del volontario dal gruppo comunale o intercomunale di protezione civile

APPENDICE

A) Il volontario che non avrà una giustificazione valida per tre assenze, da un'assemblea o da un'esercitazione o da qualsiasi altra attività del gruppo, sarà diffidato una prima volta verbalmente e successivamente con raccomandata R.R. ; in caso di recidiva verrà espulso dal gruppo.

Chi per gravi e giustificati motivi non possa essere presente, e quindi coprire il turno, deve avvisare tempestivamente il proprio Capo Squadra e nel contempo preoccuparsi di contattare l'eventuale sostituto.

La mancata copertura o l'allontanamento volontario di una persona dal turno di servizio, implica l'immediata applicazione di provvedimenti disciplinari.

B) Ogni volontario è tenuto a rispettare il codice della

strada in normali condizioni di viabilità anche se è un'esercitazione; solo nel caso straordinario di emergenza, previa autorizzazione degli organi competenti, potrà eseguire manovre non abitualmente consentite, evidenziando il fatto con strumenti atti al luogo.

- Ogni volontario sarà tenuto al rispetto e al decoro della divisa che porta e all'ente che rappresenta; non saranno ammessi altri distintivi al di fuori di quelli consentiti, se non previa autorizzazione.

- Tutte le persone in servizio debbono obbligatoriamente portare il tesserino di riconoscimento a seguito, tale tesserino viene fornito dal Comune e deve essere restituito in caso di dimissioni o allontanamento.

- Ogni operazione che il gruppo eseguirà sarà sempre nel rispetto delle autorità competenti.

- Il Capo Servizio alla fine di ogni missione è tenuto alla compilazione dei fogli di servizio che dovrà redigere e consegnare al proprio Capo Squadra.

- La segreteria del gruppo terrà costantemente informato il Sindaco e il Delegato su ogni attività che il gruppo sta intraprendendo.

- Ogni nuova entrata di un distacco del gruppo, anche se sarà al limite della

regione, farà sempre capo alla centrale del nucleo situata in Novate pur operando come naturale nell'ambito della propria zona con l'ente preposto.

- I volontari che desiderano dare le
- dimissioni, dovranno darle con un preavviso di un mese, salvo motivi particolari.
- Ogni inizio anno è indetta un'assemblea generale del gruppo di Protezione Civile; in caso d'impedimento il volontario dovrà darne notizia al proprio responsabile.
- L'assemblea rientra nell'art. 7
- Il corpo volontari di protezione civile comunale, è composto da tutte quelle persone iscritte al registro comunale anche in qualità di addetto al servizio di soccorso, al servizio sanitario, assistenziale e di sala operativa.
- Il corpo volontari per le sue attività è strutturato in squadre e si compone di:
 - Capo Squadra
 - Capo Servizio
 - Autista
 - Operatore di C.O.
 - Volontario

Il **Capo Squadra**, deve essere sempre presente, quando le proprie squadre sono di turno; deve conoscere i propri volontari e cercare di mantenere all'interno della propria squadra un clima sereno. Deve provvedere alla stesura dei turni di servizio ed alle eventuali sostituzioni del personale assente.

Ogni Capo Squadra ha il compito di seguire i Capi Servizio per conoscere in modo approfondito quanti e quali servizi siano stati da loro effettuati e il loro comportamento, in modo da poter valutare ogni singola persona per un'eventuale proposta di passaggio a mansione con più responsabilità.

Infine egli deve essere punto di congiunzione tra il Comandante e i componenti delle proprie squadre e nel

caso può allontanare i volontari per gravi motivi, dandone subito notizia al Comandante stesso.

Il **Capo Servizio**, è un componente dei volontari che per qualità morali e capacità tecnica, viene individuato dal proprio Capo Squadra come persona idonea ad assumere tale qualifica. Il Capo Servizio è responsabile del turno di servizio e dei suoi volontari; inoltre deve controllare il materiale in dotazione e il suo funzionamento. Deve dare disposizioni chiare e precise ai volontari e all'autista per svolgere nel modo migliore il servizio. Alla fine della missione deve compilare la bolla di servizio e deve manifestare la sua autorità impedendo a chiunque di intromettersi nello svolgimento del servizio.

Al rientro in sede è compito del C.S. discutere col proprio equipaggio il servizio effettuato in modo da dissipare eventuali dubbi e incertezze.

E' onere del C.S. redigere rapportino di servizio che testimoniano l'operato dei volontari.

L' **autista**, è colui che sia stato dichiarato tale dopo aver conseguito in modo positivo l'apposito corso e che sia in possesso di tutte le necessarie autorizzazioni; si sottolinea che, l'autista ha una responsabilità molto gravosa dovendo portare persone sul proprio mezzo e per questo deve essere in ogni momento attento e prudente. A tale proposito deve verificare che il mezzo sia in ordine e che non presenti anomalie; dopo aver controllato il mezzo deve apporre firma sul registro e avvisare il responsabile auto nel caso di malfunzionamenti.

Al termine del servizio deve riporre tutto al suo posto

verificando che gli strumenti siano tutti al loro posto.

Qualora durante il servizio si verificano incidenti l'autista deve darne immediata comunicazione alla C.O. e provvedere a tutti gli adempimenti del caso. L'autista deve conoscere gli articoli del codice della strada e rispettare tutti i mezzi a sua disposizione.

L'operatore di centrale operativa, deve fare riferimento al responsabile della C.O. che instruirà gli stessi all'uso degli apparecchi presenti nella centrale stessa e sulle unità mobili.

I **volontari** sono tutte quelle persone che nel turno di servizio,insieme al Capo Servizio, compongono la squadra. Essi devono agire in piena collaborazione con gli altri membri dell'equipaggio ,dando suggerimenti e partecipando in prima persona all'esecuzione della manovra. In particolare: devono conoscere a fondo l'attrezzatura, saperla utilizzare nel migliore dei modi e rispondere tempestivamente alle esigenze del Capo Servizio.

Deve alla fine del turno riporre gli strumenti al loro posto e provvedere alla loro pulizia.

Tutti i volontari sono tenuti ad osservare le procedure operative di competenza emanate.

E' fatto assoluto divieto di presentarsi in servizio sotto l'effetto di bevande alcoliche o stupefacenti, tale comportamento comporterà l'immediato allontanamento dal gruppo ed il successivo deferimento al Sindaco per eventuali ulteriori provvedimenti.

Il presente regolamento interno contiene norme e regole che devono essere conosciute e rispettate da tutti i volontari della Protezione Civile di Novate Milanese.

Al Sindaco
del Comune di Novate Milanese

DOMANDA DI AMMISSIONE

Il sottoscritto.....

Nato aPR.....il.....

Residente in.....

Via.....n.....tel.....

Chiede di essere ammesso dal “**NUCLEO OPERATIVO
COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**” in qualità di

VOLONTARIO

Preso atto dello Statuto e del Regolamento, precedentemente consegnatimi, dichiaro di accettare incondizionatamente tutti i loro articoli e mi impegno a rispettarli.

Data.....FIRMA.....

Allegare:

- Certificato penale pubblico con fedina penale incensurata o libera;
- Quattro fotografie;
- Certificato di buona salute

